

Ateneo, studenti al voto ma a Legge tutto da rifare

Il maggior numero di candidati tra gli iscritti a Medicina e Giurisprudenza
Un problema ha bloccato il seggio degli aspiranti avvocati. Oggi gli altri risultati

Elezioni con sorpresa, ieri, all'università. Tutto da rifare per il corso di Giurisprudenza: un problema al centro di raccolta voti, il Cineca di Bologna, ha bloccato il seggio per l'intera giornata spostando le votazioni a data da destinarsi. Ma l'inghippo non ha fermato gli altri corsi. Migliaia i ragazzi chiamati alle urne per eleggere i rappresentanti nei consigli di studio e di dipartimento. Circa un centinaio i posti a disposizione, con una lotta accesa soltanto a Medicina e Giurisprudenza. Soltanto qui il numero dei candidati supera quello dei posti disponibili.

Al polo giuridico la lotta più accesa sarà quella fra le liste di Neoateneo e Turnover (area Pdl), mentre già oggi (i risultati saranno pubblicati sul sito dell'ateneo dopo la riunione degli scrutatori indetta alle 12) si saprà chi l'ha spuntata a Medicina fra Unistud (Cl) e di nuovo la formazione nata nel 2008 di Neoateneo. Nel tardo pomeriggio di ieri l'affluenza era buona. «Un ragazzo su quattro è andato a votare - ha detto Giovanni Gorasso di Unistud -. Un bel balzo in avanti rispetto al 13 per cento delle ultime elezioni».

Per il polo medico i candidati di Unistud chiedono «l'adeguamento dei regolamenti al nuovo statuto dell'università - ha aggiunto Gorasso -, ma anche aspetti più pratici, come l'aumento degli armadietti e modulazioni orarie meno stressanti per gli studenti». Invece i ragazzi di Neoateneo vorrebbero intro-

durare «un approccio medico-clinico già dal primo anno di corso - hanno spiegato i rappresentanti -. Riteniamo che sia molto importante per la formazione porre gli studenti di fronte a casi clinici e predisporli a un approccio medico. Per questo proporremo che a lezione vengano presentati e discussi casi inerenti alla materia, che venga data la possibilità agli studenti di frequentare i reparti o gli ambulatori e che eventualmente vengano organizzati seminari di avvicinamento alle materie cliniche». Ma si punta anche a esperienze di studio all'estero. «Vogliamo coinvolgere i docenti responsabili dei programmi di mobilità internazionale per aumentare l'informazione e avvicinare gli studenti agli scambi culturali da e verso l'estero - continuano i ragazzi di Neoateneo -. Chiederemo che sia fatta d'ufficio la traduzione in inglese dei diplomi di laurea, presupposto necessario per l'accesso post-laurea alle università estere. Importante, poi, aumentare il numero annuo di appelli d'esame sia per consentire una migliore organizzazione dello studio personale, sia per arginare il fenomeno dei fuoricorso». I vincitori parteciperanno alle sedute dei consigli di corso di studio e di dipartimento per portare la voce degli studenti, ma anche spiegare agli universitari in quale direzione vada l'ateneo udinese.

Michela Zanutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti dell'università al voto, ieri, per il rinnovo dei consigli (F. Petrusi)